



POGGIOARCHITETTIASSOCIATI ARMELLINO&POGGIOARCHITE



ARMELLINO&POGGIOARCHITETTIASSOCIATI



ARMELLINO&POGGIOARCHITETTIASSOCIATI

FABIO POGGIO nasce a Cuneo nel 1965, si laurea presso la Facoltà di Architettura dell'Università degli Studi di Genova nel 1990. Dal 1998 al 2008 è stato Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Architetti della provincia di Savona.

MASSIMO ARMELLINO nasce a Millesimo (SV) nel 1962, si laurea presso la Facoltà di Architettura dell'Università degli Studi di Genova nel 1989.

Lavorano insieme dal 1992, quando fondano lo studio Armellino&Poggio Architetti Associati, con sede a Saliceto (CN) e a Savona. Nel 2003 fondano anche la società di servizi per l'architettura 77Architettura, con sede a Savona.

Tra i principali e più recenti lavori dello studio, è stata ultimata nel 2007 la realizzazione del complesso immobiliare Vecchia Darsena - Complesso della Torre a Savona, mentre sono in corso di progettazione il Masterplan per la riqualificazione dell'area Forte Baldissera ad Asmara (Eritrea) e un nuovo complesso direzionale ad Albenga (Sv).

Studio Armellino & Poggio Architetti Associati
P.zza Diaz 11/1f - Savona
www.armellinopoggio.it

Impresa esecutrice: Injectosond Italia Srl
Via Sauli Pallavicino n. 82/1 - 16111 Arenzano (GE)

La Società opera da oltre 12 anni, su tutto il territorio nazionale, nel settore delle opere specializzate nel sottosuolo e nel settore di edilizia civile con particolare riferimento all'ambito del recupero conservativo degli immobili soggetti alla tutela della soprintendenza, usufruendo delle più moderne attrezzature e sotto la direzione tecnica di personale specializzato con pluriennale esperienza maturata nel settore specifico sia in Italia che all'Estero.

Principali opere nel settore del recupero conservativo eseguite negli ultimi anni:

- Comune di Millesimo (SV) : Recupero funzionale del Castello medioevale
- Comune di Magliano Alfieri (AT) : Restauro e risanamento conservativo e strutturale della manica Sud-Ovest del Castello Alfieri
- Comune di Pigna (IM) : Recupero conservativo della Loggia medioevale
- Istituto Credito Emiliano : Restauro palazzo d'epoca per nuova filiale in Chiavari (GE)
- Comune di Albenga (SV) : Restauro conservativo dei palazzi D'Aste e Rolandi



FABIO POGGIO was born in Cuneo, in 1965, he took the Degree in Architecture at the University of Genova in 1990. From 1998 to 2008 he has been President of the Chamber of Architect for Savona's district.

MASSIMO ARMELLINO was born in Millesimo (SV) in 1962, he took the Degree in Architecture at the University of Genova in 1989.

They work together since 1992, when they set up their Architecture firm "Armellino e Poggio", based in Saliceto and Savona. In 2003 they also set up the Architecture Service Company called "77Architettura", based in Savona.

The most recent and one of the principal works of "Armellino&Poggio" firm is the implementation of the building complex "Vecchia Darsena" Complex of Savona's Tower, completed in 2007. Works in the planning stage are, instead, the Masterplan for the redevelopment of Forte Baldissera's area in Asmara (Eritrea) and a new executive centre in Albenga.

Contracting company: INJECTOSOND Injectosond Italia Srl qualified restoration company

The company operates more than 12 years, throughout the national territory, in the field of specialized works in the subsoil and in the field of civil construction with particular reference to the preservation and renovation of buildings subject to the protection of soprintendenza, using the most modern equipment and under the technical direction of personnel with years of experience in the specific sector in Italy and abroad.

Main works performed in the field of preservation and renovation in recent years:

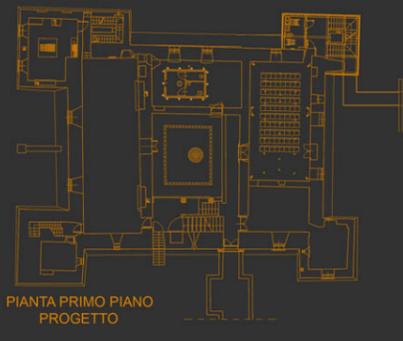
- Millesimo's municipality (SV) : Functional redevelopment Medieval castle
- Magliano Alfieri municipality (AT) : Conservation and structural restoration of the south-west area of Alfieri's castle
- Pigna's municipality (IM) : Conservation and structural restoration of medieval balcony
- Istituto Credito Emiliano : Restoration of history building for the new agency in Chiavari (GE)
- Albenga's municipality (SV) : Qualified Restoration of the D'Aste's building and Rolandi's building

POGGIOARCHITETTIASSOCIATI ARMELLINO&POGGIOARCHITETTIASSOCIATI

SCHEDA TECNICA

progetto: Armellino&Poggio Architetti Associati
gruppo di lavoro: Giovanni V. Galliani (consolidamento strutturale);
Stefano Musso (interventi di restauro, tecniche di analisi e diagnosi);
Gabriella Garelli (rilievi fotogrammetrici);
Daniela Olivieri (inquadramento storico);
Marco Gaminara (impianti);
FedERICA Concon (restauro arredi)

importo lavori: € 1.857.693,00
sup. complesso: 620 mq
sup. auditorium: 85,5 mq, 90 posti a sedere
sup. spazi ricettivi p.l.: 200 mq
sup. uffici comunali: 500 mq
sup. uffici C.M.V.B.U.: 60 mq
sup. corte interna: 67 mq
sup. parco: 6.400 mq



LA QUARTA TORRE. Il restauro del castello di Saliceto.

Obiettivi e criteri di impostazione del progetto

Il progetto si pone, quale fine primario, la fruizione del castello di Saliceto al fine, sia di permetterne l'utilizzo pubblico e conseguentemente il godimento di un patrimonio storico ed artistico, sia, attraverso l'uso permanente del bene, di garantire il recupero e la conservazione materica dello stesso.

- Le funzioni individuate, sono:
- funzioni ricettive selezionate collocate negli ambienti seminterrati e nel grande salone delle armi al piano terra, spazi individuati sia in relazione alle caratteristiche spaziali degli stessi, che alla fruibilità determinata dall'ubicazione ai livelli più bassi del castello
 - spazi museali individuati nei vani al piano secondo, arredati in stile fine ottocento;
 - realizzazione di un grande spazio polifunzionale destinato a auditorium, sala conferenze, manifestazioni teatrali nello spazio a doppia altezza delimitato da volte ogivali, ricondotto alla sua unitarietà;
 - creazione di un laboratorio musicale permanente, ubicato in alcuni vani al piano secondo.

Filosofia di intervento progettuale:

Il progetto intende anzitutto garantire la durabilità del manufatto, la sua stabilità e sicurezza, come opera della cultura umana, come testimonianza del passato di Saliceto e in quanto elemento fondamentale per la salvaguardia della sua identità. Tale obiettivo è assicurato dalla conservazione della attuale consistenza materica del castello, e dalla leggibilità dei segni della sua stratificazione storica e costruttiva.

Il perseguimento degli obiettivi generali, è ricercato seguendo anzitutto il criterio secondo il quale è più opportuno "mantenere e proteggere" ciò che esiste piuttosto che "aggiungere" evitando di distruggere quelle esistenti; L'atto progettuale è comunque autonomo, dichiarato e leggibile. Conservazione e innovazione devono trovare accordo e equilibrio con armonia naturale.

L'intervento di maggiore impatto dell'intero intervento è rappresentato da un elemento architettonico di nuova realizzazione: la torre tecnologica. Lungi dal voler mettere in atto intenti di ricostruzione di improbabili e comunque incerti assetti originari del manufatto esistente, e altrettanto lontano dal riproporre sterili modelli di mimesi stilistica, il disegno della torre scaturisce da uno sforzo progettuale finalizzato ad una sua totale ed evidente autonomia strutturale e formale rispetto al contesto.

La torre si erge su una struttura in acciaio con pareti ventilate in pannelli di legno, resa completamente indipendente dalle cortine murarie del castello anche mediante l'inserimento di lastre in vetro di connessione tra nuova e antica fabbrica. L'utilizzo del rivestimento in legno determina un'assonanza di cromie con i materiali esistenti, eliminando l'insolubile problema filologico del reimpiego di materiali antichi più o meno mimetici.

THE FOURTH TOWER. Saliceto's Castle renovation.

Targets and statement's criterions of the project.

The project has, as principal target, the Saliceto's castle fruition, in order to let the public use and to permit the enjoyment of the historical and artistic heritage and also to guarantee, through the permanent use of the asset, the recovery and the preservation of it. We have identified the following functions:

receptive functions, located in the basement part and in the big hall of weaponry, identified for their spatial features and their possibility of fruition, due to they are located in the lower part of the castle

museum spaces identified in the second floor area, furnished in Eighty Century Style

the realization of a big multifunctional area as auditorium, conference room, theatre, in the space that is delimited by ogival vaults.

creation of a permanent music lab at the second floor.

Philosophy of the design intervention:

The project wants to ensure the durability, security and stability of the asset, as work of human culture, as a proof of Saliceto's past, and as important element for its identity.

This target is ensured by the preservation of the current material consistency of the castle and his historical and building stratification.

The pursuit of general targets is based on the criterion "it's better maintaining than adding", avoiding the destruction of the existent.

Our mission anyway is independent, declared and readable: preservation and innovation has to be in balance and harmony.

The biggest intervention is the realization of a new element: the Technology Tower. The tower's design doesn't want to be a improbable and unconvincing reconstruction, but only a design effort that wants the tower to be an evident, independent element in relation to the context.

The tower grows on a steel structure with airy wooden walls, completely independent from the castle's walls, also through glass plates in connection to the new and the ancient factory.

The use of wooden covering creates an assonance of colours with existing materials, removing the unsolvable philological matter of ancient and, more or less mimetic, materials' reuse.